

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VERONA NELL'ANNO 2011

Care Colleghe, cari Colleghi,

anche il 2011 è stato un anno difficile; la crisi economica si è aggravata, e la nostra categoria ne ha risentito in modo pesante, vedendo ridursi le opportunità di lavoro ed aggravarsi le difficoltà di recupero dei compensi.

Anche la crisi della Giustizia non accenna a risolversi, ed è anzi sempre più acuita dalla mancanza di risorse e da interventi che paiono volti non a garantire una giurisdizione efficiente e celere, ma a privatizzarla, a renderne più difficile ed oneroso l'accesso, ad emarginare la funzione ed il valore del diritto.

Quanto ciò incida sulla nostra professione, che opera per l'applicazione del diritto e nella giurisdizione, è evidente.

A questo preoccupante quadro si è aggiunta quest'anno una vera e propria campagna anche mediatica contro le professioni, e contro l'avvocatura in primo luogo.

Gli avvocati costituirebbero una casta, protetta dai Consigli dell'ordine che ne tutelerebbero i privilegi. La mancanza di liberalizzazione della nostra categoria e la mancata abolizione degli ordini sarebbero uno dei freni alla ripresa economica del nostro Paese, un freno alla competitività, e nell'organizzazione dell'avvocatura risiederebbe una delle cause del degrado del sistema giudiziario.

Sono diagnosi errate, che determinano indirizzi politici più che pericolosi.

Si legge così dell'opportunità di sopprimere l'esame di accesso all'albo, i consigli degli ordini, i limiti alla pubblicità; si prevede di sostituire la pratica professionale con un tirocinio presso l'università durante il corso di laurea e, ed è forse la

modifica che desta maggiore preoccupazione, si introduce l'esercizio della professione da parte di società con soci di maggioranza anche non avvocati. Si abrogano le tariffe professionali.

Il tutto a favore di un'ottica esclusivamente mercantile della professione e della giurisdizione, che si vorrebbero ancorate a meri parametri di competitività economica, dimenticando che l'accesso alla nostra professione è tutto fuorché chiuso (i numeri sono chiari); che la concorrenza tra gli avvocati è libera; che il problema dei giovani colleghi non è rappresentato dalla difficoltà di accesso alla professione ma, casomai, dal numero eccessivo e dalla difficoltà di combinare i tempi della formazione professionale con quelli del proprio mantenimento; che gli avvocati sono anch'essi lavoratori che subiscono tutti i danni della crisi economica in corso, che non pesano sullo Stato dal punto di vista previdenziale, che creano occupazione presso i propri studi professionali, che gestiscono attraverso gli Ordini attività di interesse pubblico a proprie spese, che mai hanno avuto protezioni di welfare.

E dimenticando, soprattutto, che il ruolo dell'Avvocatura (insopprimibile, come da ultimo affermato anche dalla Corte di Strasburgo) è quello di garantire i diritti, anche non strettamente economici, della parte assistita, di operare nell'interesse della stessa grazie ai valori deontologici dell'indipendenza, dell'autonomia, della preparazione professionale, della dignità e del decoro, e così di contribuire nel processo di affermazione del principio di legalità. E dimenticando che all'avvocato è affidato anche il compito di evitare liti palesemente infondate, di agevolare la finalità del processo, che è quella di arrivare ad una giusta sentenza di merito in tempi ragionevoli, anche circoscrivendo il tema del contendere ai punti di fatto e di diritto pertinenti, di filtrare malafede, temerarietà,

irragionevolezza, disonestà. Di collaborare, va detto senza timori, per il buon andamento dell'ufficio giudiziario, non per piaggeria o spirito collaborazionistico, ma nella consapevolezza che una giurisdizione che non funziona è una giurisdizione che danneggia il cittadino ed emargina il ruolo dell'avvocato.

Si dirà che di questo ruolo non sempre gli avvocati hanno mostrato di essere consapevoli.

Ma proprio per questo gli interventi sulla Giustizia e sulla nostra categoria devono consentire la salvaguardia di questi valori e di questo ruolo, in antitesi ad una "liberalizzazione" della professione che, al contrario, ci consegnerebbe un avvocato senza regole e professionalità, senza preparazione, senza indipendenza.

E per questi valori e questo ruolo il Consiglio ha cercato di operare, pur nei limiti personali ed istituzionali che ne contraddistinguono l'attività, promuovendo la cultura deontologica, la preparazione professionale, la collaborazione con il Tribunale e la società civile, il valore del diritto.

* * *

Iniziative assunte dal Consiglio nel corso del 2011

Si riportano alcune delle iniziative promosse dal Consiglio nel corso dell'anno.

Organismo di mediazione

Il Consiglio ha istituito l'Organismo Veronese di Mediazione Forense – OVMF – ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 4 marzo 2010 n. 10 e del D.M. 18 ottobre 2010 n. 180, per offrire il servizio di mediazione nella materia civile e in quella societaria

.

Sono note le critiche che sono state mosse all'istituto della "mediaconciliazione".

Di queste il Consiglio ha tenuto conto nel redigere lo statuto che lo regge ed il regolamento di procedura e codice etico, con cui si è voluto salvaguardare il principio di legalità, i diritti fondamentali del cittadino, la competenza, neutralità ed imparzialità del mediatore, il rispetto del contraddittorio tra le parti, la loro consapevolezza. E con cui si è voluto evitare la pericolosa compromissione delle garanzie delle parti, che soggetti non qualificati “negoziato” sui diritti delle persone, che lo strumento della definizione alternativa delle controversie si trasformi in un'operazione commerciale e speculativa.

Massimario

E' stato realizzato il Massimario informatico dei provvedimenti civili del Tribunale di Verona, allo scopo di offrire, con riferimento alla specifica giurisprudenza veronese, uno strumento utile alla formazione ed all'ampliamento delle opportunità professionali, all'uniformità degli orientamenti ed alla loro motivata modifica, al contraddittorio processuale mirato.

L'utilità di questo Massimario, che si vuole a breve estendere al settore penale, pare particolarmente attuale, in considerazione dei criteri di redazione dei provvedimenti verso cui ci si sta dirigendo, alla luce anche degli artt. 132 c.p.c. e 118 disp. att. c.p.c., incentrati tra l'altro sulla motivazione “*per relationem*” ai precedenti.

Perchè il Massimario veronese soddisfi le sue finalità è necessario che si sviluppi e rimanga aggiornato; è quindi necessario il costante contributo dei colleghi, mediante la trasmissione dei provvedimenti che ciascuno riterrà significativi.

Corso curatori e conoscibilità degli incarichi

E' stato organizzato, insieme all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili, un corso per curatori, con l'obbiettivo di ampliare l'area di attribuzione degli incarichi di curatore fallimentare, favorendo così l'accesso anche dei giovani a tale esperienza lavorativa, nella prospettiva che il positivo completamento del corso venga considerato dal Tribunale Fallimentare per le nomine.

Le esigenze di competenza professionale e rotazione nell'assegnazione delle nomine, alla cui applicazione l'organizzazione del corso ha voluto contribuire, riguardano altresì le nomine dei legali e l'indicazione dei tecnici da parte del curatore fallimentare, per le quali si pone l'ulteriore esigenza di favorire la trasparenza degli incarichi.

Il Consiglio, unitamente al Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti contabili, ha pertanto formulato formale richiesta al Presidente del Tribunale ed al Presidente della Sezione Fallimentare perché siano conoscibili, tramite la predisposizione di relativi elenchi aggiornati, resi disponibili agli Ordini, gli incarichi di curatore, di legale e di tecnico della procedura concorsuale.

Potenziamento dell'informatizzazione

Il Consiglio ha cercato di agevolare i colleghi nell'affrontare i problemi derivanti dall'informatizzazione del processo.

Va detto che l'incremento dell'informatizzazione è strada inevitabile, ma va attuato con adeguato stanziamento delle risorse necessarie e chiarezza di percorso. Non può invece approvarsi il modo di procedere adottato dal governo, che anche di recente ha imposto ai legali oneri sempre più consistenti, procedendo in modo disordinato ed estemporaneo, il più delle volte con norme

settoriali all'interno di manovre omnibus.

Il 2011 è stato così un anno, anche in tale ambito, difficile.

Vi sono state ripetute carenze di assistenza applicativa all'informatica giudiziaria; il mancato rinnovo del gestore centrale ha determinato biglietti di Cancelleria perduti, impossibilità di depositare atti, ritardi inammissibili; nel novembre si è abbandonato il vecchio punto d'accesso, a favore del Reginde con gli indirizzi PEC, ed anche questo ha creato inconvenienti e disorientamenti. Questo ha indotto il Consiglio a formulare al Presidente del Tribunale la richiesta, accolta, di affiancare nuovamente alle comunicazioni telematiche quelle tramite telefax, sino al raggiungimento dell'affidabilità del sistema.

Modifica regolamento formazione permanente

Il Consiglio ritiene l'aggiornamento permanente, e quindi la formazione continua dell'avvocato, un dovere degli avvocati; è peraltro consapevole della inadeguatezza di un aggiornamento che dipenda solo dalla partecipazione, più o meno attenta, ai convegni.

Dopo aver invitato nel corso del 2010 tutti gli iscritti a dare il loro contributo per l'individuazione di altre modalità di assolvimento dei doveri in oggetto, nel corso dell'anno il Consiglio ha pertanto integrato il regolamento della formazione permanente, prevedendo che costituiscono attività formative anche: la partecipazione, a determinate condizioni, alle attività delle Commissioni del Consiglio dell'Ordine; la partecipazione all'attività del gruppo di lavoro istituito dal Consiglio dell'Ordine per la massimazione dei provvedimenti del Tribunale di Verona; il compimento di attività di studio e di aggiornamento a carattere seminariale svolte in autonomia nell'ambito della propria organizzazione

professionale o mediante aggregazione di più studi, a cui aderiscano un numero minimo di 10 partecipanti.

Ha poi previsto la possibilità di esonero, parziale o totale, dei colleghi anziani di età o di iscrizione all'albo.

Arbitrato

Il Consiglio ha proposto strumenti di incentivazione del procedimento arbitrale (consultabili sul sito dell'ordine), intervenendo su alcuni aspetti critici, rappresentati soprattutto dai costi e dalle garanzie di indipendenza ed imparzialità, che hanno concorso ad escludere fino ad ora un ruolo significativo all'arbitrato. L'importanza dei fini perseguiti dovrebbe far condividere le misure proposte senza far prevalere perplessità o remore.

L'iniziativa muove dalla convinzione che il ricorso diffuso al procedimento arbitrale, anche per le controversie già pendenti avanti all'autorità giudiziaria, avrebbe molteplici effetti positivi, ed anzi necessari alla luce della situazione sopra riassunta: contribuire all'efficienza del sistema Giustizia, riducendo il numero dei processi, nel pieno rispetto dei diritti delle parti; contribuire così al recupero del ruolo anche sociale della nostra professione; fornire opportunità professionali; contribuire alla formazione dei colleghi giovani.

L'iniziativa si pone in linea, tra l'altro, con il proposito del CNF di adottare un piano per contribuire allo smaltimento dell'arretrato, ed il contributo degli avvocati (attraverso uno strumento che fornisce anche le opportunità di lavoro e di formazione sopra accennate) all'alleggerimento dei carichi giudiziari è tanto più pressante e necessario nel nostro Foro, dove nel corso dell'anno si sono verificate ulteriori scoperture di organico (nel settore civile vi è stato il

trasferimento ad altri uffici di ben quattro magistrati e la cessazione dal servizio di due presidenti di sezione).

Circoscrizioni giudiziarie

La legge delega in materia di riorganizzazione e distribuzione sul territorio degli Uffici Giudiziari prevede la “soppressione, ovvero la riduzione delle sezioni distaccate di tribunale” e coinvolge pertanto le sezioni distaccate di Legnago e Soave.

Gli interessi sono molteplici e talora contrapposti (valore della giustizia di prossimità, esigenza di riequilibrio e rideterminazione degli organici, risparmi di spesa e incremento di efficienza), ed il loro rilievo non consente prese di posizione aprioristiche. Richiede invece la conoscenza dei dati relativi alle strutture ed ai territori interessati ed il confronto sui criteri che devono essere valorizzati.

Per tale motivo, il Consiglio ha promosso la costituzione di un tavolo di lavoro, che veda la partecipazione degli avvocati in rappresentanza delle sedi distaccate.

* * *

Il Consiglio sta realizzando, o ritiene urgente realizzare, altre iniziative.

E' imminente la formalizzazione di una convenzione con il Comune di Verona che prevede l'istituzione di un sportello al cittadino denominato “Sportello di Prima Consulenza Polifunzionale” per fornire ai cittadini una consulenza, di carattere generale e di indirizzo, circa gli adempimenti realizzabili o non realizzabili in relazione alle situazioni prospettate.

Andrà istituito senza ritardo l'Organismo di composizione della crisi da

sovraindebitamento di cui al D.L. 22.12.2011 n. 212, ed anche in questo caso la competenza ed i principi deontologici propri degli avvocati potranno attenuare quei conflitti d'interesse e quelle commistioni di ruolo che la legge attribuisce a tali organi.

Si vorrebbe realizzare la Stanza di ascolto dei minori.

Sono allo studio, di concerto con il Presidente del Tribunale, interventi per ridurre le difficoltà in cui opera la cancelleria della volontaria giurisdizione, e che ricadono sull'attività degli avvocati e delle loro segretarie.

Si pone poi sempre più forte l'esigenza di far comprendere al cittadino quanto sia mistificante l'idea secondo cui le professioni liberali sarebbero la causa prima dei problemi di crescita del nostro Paese, quanto sia pericoloso abbandonare i principi fondanti della nostra professione, e cioè l'indipendenza, la competenza, l'autonomia, la deontologia, a favore solo della concorrenza e del mercato, e quanto sia pericoloso svalutare la professione di avvocato, così svalutando i diritti fondamentali e inviolabili dei cittadini.

* * *

Attività istituzionali

Il Consiglio ha poi svolto le consuete attività istituzionali, che di seguito si riassumono.

Tenuta dell'albo e dei registri

I numeri degli iscritti al 31 dicembre 2011 sono i seguenti (tra parentesi i dati al 31.12.2010):

avvocati ordinari	2.222	
(2.178)		
avvocati addetti agli uffici legali	46	(44)

professori universitari a tempo pieno	18	(20)
avvocati stabiliti	15	(4)
Totale	2.301	(2.246)
(di cui Cassazionisti)	486	458

In totale, quindi, alla data del 31.12.2011, gli iscritti all'Albo degli Avvocati risultavano 2.301

Gli iscritti al 31.12.2010 erano complessivamente 2.246, al 31.12.2009 2.191, al 31.12.2008 2.148; al 31.12.2007 2.039.

Questo invece il numero dei praticanti iscritti, suddivisi secondo i relativi registri (anche per essi tra parentesi è indicato il numero al 31.12.2010):

Praticanti abilitati	284	(329)
Praticanti non abilitati	303	(271)
Totale praticanti	587	(600)

L'evoluzione del numero dei praticanti negli ultimi cinque anni è la seguente:

- al 31.12.2007, 723;
- al 31.12.2008, 639;
- al 31.12.2009, 614;
- al 31.12.2010, 600;
- al 31.12.2011, 587

Nella tabella che segue vengono indicati i numeri suddivisi per sesso degli iscritti (i dati si riferiscono sempre al 31.12.2010; fra parentesi i dati al 31.12.2010).

Totale iscritti per genere	M	F
Avvocati ordinari	1.247 (1.230)	975 (948)
Avvocati addetti agli uffici legali	26 (24)	20 (20)
Professori universitari	16 (18)	2 (2)

Avvocati stabiliti	11 (2)	4 (2)
(di cui Cassazionisti	401 (383)	85 (75)
TOTALE AVVOCATI	1.300 (1.274)	1.001 (972)
Praticanti abilitati	107 (126)	177 (203)
Praticanti "semplici"	108 (103)	195 (168)
TOTALE PRATICANTI	215 (229)	372 (371)

Nel corso del 2011 sono stati cancellati 49 avvocati, mentre sono stati cancellati 54 praticanti abilitati (di cui 12 hanno richiesto il mantenimento nel Registro Speciale dei Praticanti ex art. 12 bis del Regolamento della Pratica) e 54 praticanti iscritti al registro speciale; per un totale di 96 praticanti, complessivamente, cancellati.

Il totale dei cancellati, fra avvocati e praticanti, nel corso del 2011, assomma a 145.

Attività di controllo sulla pratica

E' stato controllato l'esercizio della pratica, attraverso la verifica dei libretti di pratiche delle relazioni periodiche semestrali, e con ulteriori verifiche qualora siano risultate necessarie.

Procedimenti disciplinari

Durante l'anno 2011 sono pervenuti 182 esposti per condotte di possibile rilevanza disciplinare, e sono stati aperti 39 nuovi procedimenti disciplinari.

Vi sono state 181 archiviazioni in fase istruttoria, mentre sono state emesse 20 decisioni disciplinari con 6 censure, 7 avvertimenti,.....

Patrocinio a spese dello Stato

Nel corso del 2011 sono state presentate **593** domande, di cui **416** accolte, (**17** inammissibili per eccedenza di reddito; **3** inammissibili per procedimento penale; **4** inammissibili per incompetenza territoriale; **60** inammissibili per mancata integrazione delle istanze; **10** inammissibili per infondatezza della domanda; **38** respinte per insussistenza dei requisiti di merito; **5** rinunciate; **2** sospese).

Al 31.12.2011 erano pendenti 38 domande di patrocinio, per richieste di chiarimenti o altro motivo.

E' proseguito anche nel 2011 il servizio di consulenza gratuito per il patrocinio a spese dello Stato, istituito nel 2007, reso possibile grazie alla collaborazione delle associazioni forensi e dei loro componenti

Opinamento delle parcelle

Nel corso del 2011 sono state presentate 383 parcelle per l'opinamento, ne sono state liquidate 337; al 31.12.2011 residuavano 36 parcelle da liquidare mentre 10 sono state ritirate senza che fosse intervenuto provvedimento di liquidazione, per ragioni varie, mai dovute a ritardi nell'attività di liquidazione.

Sono stati liquidati onorari per un ammontare complessivo di euro 1.957.438,05 con l'applicazione di una tassa totale di euro 52.200,71, di cui euro 13.044,87 sospesi perché relativi a parcelle nei confronti di clienti dichiarati falliti o ammessi a procedura concorsuale.

Intensa è stata inoltre l'attività per la composizione dei contrasti insorti tra iscritti e parti assistite relativamente ai compensi richiesti.

Convegni, formazione e attività culturali in genere

Anche nel corso del 2011, come negli anni precedenti, il Consiglio dell'Ordine, sia direttamente, sia per il tramite delle Commissioni, ha organizzato una serie di convegni e seminari ed altre attività di natura formativa e culturale in genere.

Agli incontri seminariali ed ai convegni di seguito indicati, si è aggiunta l'iniziativa denominata "Cinema e Diritto", caratterizzata dalla discussione ad opera di illustri relatori su alcuni temi di interesse giuridico e sociale -insolvenza del gruppo Parmalat; intercettazioni; immigrazione- e dalla proiezione di un film sul tema. Con tale iniziativa si è inteso, da un lato dare uno stimolo ulteriore all'aggiornamento dei propri iscritti, dall'altro lato aprire gli incontri alla "società", per mostrare che gli avvocati, aldilà di facili luoghi comuni, vogliono operare, anche con iniziative come questa, perché il diritto si traduca in fondamento effettivo del vivere comune.

Si ricordano i seguenti incontri seminariali o convegni (tra parentesi, i crediti formativi riconosciuti):

21.01.2011 Il diritto di controllo dei soci nelle s.r.l. (3 crediti formativi)

18.02.2011 Il codice del consumo a cinque anni dall'entrata in vigore: l'ambito di applicazione soggettivo ed oggettivo (3 crediti formativi)

16.02.2011 Lettura a più voci della Giurisprudenza (3 crediti formativi)

01.03.2011 La professione forense e la deontologia all'estero – La Cina (2 crediti formativi)

16.03.2011 Parità formale e parità sostanziale nell'ordinamento forense (3 crediti formativi)

31.03.2011 Le azioni di responsabilità delle società di capitali (3 crediti formativi)

06.05.2011 Seminario sulla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (4 crediti formativi)

13.05.2011 L'avvocato e il magistrato nell'udienza: deontologie e dinamiche psicologico – relazionali a confronto (3 crediti formativi)

20.05.2011 I procedimenti camerali (3 crediti formativi)

17.06.2011 L'impugnazione delle delibere assembleari (3 crediti formativi)

23.06.2011 A brief introduction to investment treaty arbitration and standards of protection for investors (3 crediti formativi)

16.09.2011 Rapporti con il cliente (3 crediti formativi)

A partire da settembre 2011: Corso per curatori fallimentari

30.09.2011 Giornata della Previdenza Forense (4 crediti formativi)

06.10.2011 Rapporti con i colleghi (3 crediti formativi)

7 e 8.10.2011 Informatica ed organizzazione – Digitalizzazione e processo telematico in collaborazione con l'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati (3 crediti formativi)

14.10.2011 Processo civile telematico - Nuove regole tecniche (3 crediti formativi)

21.10.2011 La recidiva: istituto preventivo volto a salvaguardare la società o strumento per criminalizzare le sue frange più deboli? (3 crediti formativi)

04.11.2011 Rapporti con la parte assistita (3 crediti formativi)

29.11.2011 Il regime circolatorio dei beni immobili culturali di proprietà pubblica e privata (3 crediti formativi)

02.12.2011 Deontologia, informazione professionale e comunicazioni telematiche (3 crediti formativi)

Il Consiglio dell'Ordine è poi intervenuto, indirettamente, in attività convegnistiche, seminari e culturali in genere, svolte dall'Università, ovvero da

altri Enti e dalle Associazioni Forensi, sia concedendo il patrocinio alle iniziative, sia contribuendo ad informare circa lo svolgimento degli eventi, sia infine accordando contributi economici, là dove l'iniziativa non prevedesse costi a carico degli avvocati (se non rimborsi di spese o comunque quote contenute).

Inoltre, il Consiglio dell'Ordine, tramite la Fondazione Veronese di Studi giuridici e in collaborazione con l'Università, come per gli anni precedenti, ha organizzato due cicli di incontri, a valenza semestrale, per due distinte macroaree: Diritto Civile e Diritto Processuale Civile, e Diritto Amministrativo.

Gli incontri, tutti gratuiti, hanno consentito agli iscritti di aggiornarsi conseguendo tre crediti formativi per ogni mezza giornata.

Sono stati organizzati dunque 5 incontri per l'Area di Diritto Amministrativo, di cui uno in materia obbligatoria di Deontologia (per un totale di 15 crediti), e 6 incontri per l'area di Diritto Civile e Diritto processuale Civile (per un totale di 18 crediti)

I crediti formativi messi a disposizione sono stati, già soltanto mediante questo ciclo di incontri, in numero di 94.

Essendosi concluso il 31 dicembre dello scorso anno il primo periodo triennale di valutazione della formazione continua, il Consiglio sta provvedendo a svolgere la verifica sull'effettivo adempimento dell'obbligo da parte dei propri iscritti.

* * *

Vengono ora riportate le attività svolte dalle Commissioni del Consiglio

Commissione Formazione e Convegni

I numerosi eventi formativi promossi dalla Commissione sono stati già elencati.

Comitato pari opportunità

Il Comitato Pari Opportunità, che nel 2010 aveva visto un rinnovo pressoché totale delle sue componenti ed una composizione più ampia a seguito dell'invito del CdO alla partecipazione alle commissioni, ha curato il raccordo fra gli uffici per riportare alla Regione i dati statistici richiesti relativi al numero di iscritte agli Albi; ha esaminato e dato parere favorevole, poi convalidato dal Consiglio, all'opportunità di inserire nel sito dell'Ordine le agevolazioni offerte dagli asili nido o eventuali altre iniziative che si presentassero vantaggiose per le esigenze degli iscritti; ha esaminato e discusso le problematiche attinenti gli obblighi formativi in caso di maternità ravvicinate o difficoltà famigliari, addivenendo ad alcune proposte sottoposte al Consiglio, e da questo ratificate a seguito di condivisi ritocchi, e riportate nel Regolamento della formazione.

Ancora, il CPO ha organizzato il Convegno del 16.03.2011 sul tema: "Parità formale e parità sostanziale nell'ordinamento forense: le questioni aperte e i problemi irrisolti per le avvocate>".

Accogliendo le istanze raccolte in occasione del Convegno promosso da SAADIA, associazione di mediazione linguistico culturale di promozione sociale, intitolato "Primo Forum di dialogo sulla donna marocchina in Italia: il codice di famiglia come strumento di buona integrazione", tenutosi il 5.03.2011, il CPO ha esaminato favorevolmente la partecipazione all'organizzazione di corsi da concertare con gli organi ministeriali e il Tribunale locale per agevolare il lavoro di tutti gli operatori del diritto che operano nell'ambito del diritto di famiglia, al fine di migliorare il dialogo in particolare con soggetti islamici e di istituire a

livello ministeriale banche dati aggiornate per un più agevole reperimento delle legislazioni straniere in materia di diritto di famiglia.

Il CPO ha inoltre valutato favorevolmente la divulgazione fra gli iscritti, al fine di verificare l'esistenza di adesioni all'iniziativa e alla formazione di un gruppo di lavoro, della presentazione del progetto Dafne III – Violenza sulle donne, tendente a formulare una proposta alla Commissione Europea di direttiva o raccomandazione in tema di armonizzazione dei sistemi nazionali -attualmente assai diversi fra loro- in materia di assistenza giuridica e globale alle vittime, e ciò in collaborazione con alcuni ordini stranieri.

A seguito della pubblicazione in data 20.05.2011 del bando di finanziamento di € 15.000.000 riguardante i progetti di conciliazione tra famiglia e lavoro previsti all'art. 9 L. 53/00, il CPO ha organizzato uno sportello per rendere edotte le iscritte circa le opportunità offerte da tale normativa e i termini e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comitato si è infine adoperato per promuovere la rappresentanza paritaria di genere nel CdO in aderenza agli inviti delle Commissioni Pari Opportunità istituite presso l'OUA ed il CNF .

Commissioni deontologia

La Commissione Deontologia ha espresso complessivamente 15 pareri consultivi su altrettante richieste formulate dal Consiglio su vari argomenti di natura deontologica, di regola su sollecitazioni di iscritti.

La Commissione ha esaminato, sempre su richiesta del Consiglio, nuovi siti web di iscritti, esprimendo parere relativamente a ciascuno di essi, ed ha operato il controllo periodico di siti in precedenza esaminati e per i quali erano state

rilevate irregolarità.

Ha altresì organizzato quattro incontri seminariali, accreditati in materia Obbligatoria, fornendo così la possibilità di acquisire quindici crediti formativi in tale materia.

Commissione Rapporti Internazionali

La Commissione ha organizzato le seguenti iniziative: incontro in Verona con Ordine gemellato di Nimes F e convegno congiunto sul tema “Tutela delle denominazioni d’origine del vino in Francia ed Italia”; incontro con l’avvocato cinese Guo Qing, affrontando la situazione dell’avvocatura in Cina; Convegno in lingua inglese sul tema “Arbitrati Internazionali ICSID”, con relatore un avvocato inglese; preparazione del tema scientifico “Previdenza Forense in Europa-attualità e prospettive” e partecipazione al congresso FBE che si è tenuto in Firenze; visita presso l’Ordine gemellato di Rennes F e convegno congiunto sul tema “Mediazione Civile e Familiare”; visita alla festa dell’avvocatura di Leuven; svolgimento del corso di francese giuridico; partecipazione alla riunione intermedia FBE in Wroclaw PL con relazione italiana sul tema “Avvocatura e mass media”; visita all’Ordine gemellato di Francoforte D e convegno congiunto sul tema “I diritti dell’indagato nelle indagini preliminari”; partecipazione alla festa dell’Ordine di Monaco D (avv. Gioco); organizzazione ed avvio del gruppo di studio DAPHNE sulla violenza alle donne ed ai minori e relativi strumenti di tutela.

Commissione Storica

La Commissione si è impegnata anche nell’anno 2011 ad elaborare alcuni

progetti di valorizzazione e recupero della memoria storica dell'Ordine e del Foro di Verona.

Dopo l'attività di sensibilizzazione svolta presso le istituzioni veronesi nel corso del 2010, ha redatto un progetto di recupero e messa a disposizione degli studiosi dell'archivio storico dell'Ordine, attivandosi per poter reperire i finanziamenti necessari alla sua attuazione.

Ha inoltre organizzato il convegno nell'occasione della Festa dell'avvocato sul tema dei 150 anni dell'avvocatura entro l'unità d'Italia.

Alcuni membri hanno tenuto conferenze sulla Costituzione nell'ambito di un progetto culturale cittadino.

Con fine anno la Commissione ha dato il via operativo all'esecuzione della seconda tornata delle videointerviste ad una decina di Colleghi veronesi, che per età ed esperienza, possono rendere testimonianza di quasi un secolo di avvocatura scaligera.

Commissione Previdenza

La Commissione Previdenza, ha organizzato il 29 settembre 2011 una "Giornata della Previdenza Forense", che si è strutturata con l'offerta, nel corso della mattinata, di consulenze individuali agli iscritti da parte di Funzionari della Cassa Forense e colleghi della Commissione Previdenza, mentre nel pomeriggio si è svolto il convegno sul tema "La Previdenza Forense: lo stato dell'arte alla luce delle modifiche intervenute nel 2010", cui hanno partecipato come relatori anche il Vice Presidente Vicario ed il Vicedirettore della Cassa Forense.

La Commissione ha inoltre fornito consulenza a tutti gli avvocati ed i praticanti tramite lo sportello quindicinale di informazione previdenziale (presso la sede

dell'Ordine in Tribunale).

Commissione diritti dell'uomo

Tra le iniziative della Commissione vanno ricordate quella di divulgazione presso alcuni istituti cittadini di scuole medie superiori della Convenzione dei Diritti Umani e del funzionamento della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo e quella per la costituzione di un premio da istituire a favore di un avvocato straniero particolarmente impegnatosi nella salvaguardia dei Diritti Umani.

La Commissione ha inoltre organizzato il convegno tenutosi in data 06.05.2011, dal titolo: "Il diritto alla vita garantito dall'art. 2 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo", che ha visto come relatori giuristi presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo; sta poi organizzando un convegno sul tema dell'accesso alla giustizia come diritto inviolabile dell'uomo, con particolare attenzione al diritto alla difesa ed al patrocinio a spese pubbliche, che non si è potuto tenere nel corso dell'anno per sopraggiunto impedimento del relatore dott. Vladimiro Zagrebelksy.

Non si è purtroppo potuto tenere la "Giornata della Memoria" per l'indisponibilità della struttura (sala penale del locale Tribunale). E' fermo proposito della Commissione riprendere l'iniziativa nel corso del prossimo anno.

Commissione Osservatorio Giustizia Civile

Anche nell'anno 2011 la Commissione ha intrattenuto un costante e assiduo rapporto con gli Uffici del Tribunale (Presidenza, Dirigenza. Cancellerie, UNEP, sia a Verona che a Legnago e a Soave), tramite le sedute periodiche, cui ha

sempre partecipato il Presidente del Tribunale, e tramite ripetuti interventi singoli.

Tra gli argomenti trattati e le iniziative assunte nell'anno 2011, si segnalano: redazione e aggiornamento delle Tabelle Orientative per il calcolo delle spese e competenze dei processi di esecuzione mobiliare, della fase monitoria del procedimento per ingiunzione (anche rito lavoro) e del procedimento per convalida di sfratto; invito ad una prassi uniforme tra le varie Cancellerie del Tribunale di Verona e sedi distaccate circa la possibilità di ottenere l'attestazione di avvenuto deposito degli atti in Cancelleria al momento del loro deposito; segnalazione della necessità che venga concesso un maggior spazio temporale tra la data di comunicazione dei provvedimenti ed il termine assegnato per la loro notifica, dell'inopportunità della fissazione delle udienze nel pomeriggio, della necessità dell'apposizione del timbro con il nominativo del Magistrato che firma i provvedimenti; richiesta di chiarimenti sulla possibilità di iscrizione delle cause a ruolo con la copia semplice dell'atto di citazione anziché con l'originale notificato; sollecitazione su un più celere rilascio delle formule esecutive sui decreti ingiuntivi; costante aggiornamento circa l'organico dei Magistrati; chiarimento circa la possibilità di deposito degli atti nelle giornate di sciopero nelle Cancellerie; sollecitazione circa una tempestiva assegnazione ai vari magistrati delle cause iscritte a ruolo; richiesta di avvertimento con sufficiente anticipo dei rinvii d'ufficio delle cause; conferma della possibilità di ottenere copia autentica uso appello e uso esecuzione delle sentenze anche in pendenza registrazione; conferma della possibilità di ricorrere alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della ricorrente e autenticata in Comune per l'ottenimento dei decreti ingiuntivi di

pagamento; predisposizione di una lettera per il Ministero della Giustizia e per i principali organi di informazione circa l'insostenibile situazione dell'Unep di Soave, con sottoscrizione di tutti i principali uffici, organismi e associazioni; conferma dell'accesso riservato agli avvocati, due ore alla settimana, alla Cancelleria relativa alle amministrazioni di sostegno; opportunità di approfondire il sistema dell'iscrizione delle cause a ruolo tramite codice a barre; opportunità di tempestività e regole comuni per il pagamento delle competenze dei difensori per il patrocinio a spese dello Stato; opportunità di scaglionare gli orari delle udienze delle esecuzioni mobiliari.

Il Consiglio dell'Ordine, in adempimento a quanto disposto dall'allegato B al decreto legislativo n. 196/2003, ha provveduto ad aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza a suo tempo adottato.

Con l'anno 2011 è cessato il mandato di questo Consiglio dell'Ordine, che si congeda nella convinzione, da un lato, di aver svolto i propri compiti con impegno e serietà, dall'altro lato, ed a differenza di quanto mostra di ritenere l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di non aver intralciato alcun processo di modernizzazione nè ostacolato la crescita nel Paese nell'aver esercitato la funzione disciplinare, applicato il tariffario, verificato la sussistenza di requisiti minimi dei corsi di formazione, controllato la trasparenza e veridicità dei messaggi pubblicitari veicolati dai professionisti.

Il più sentito ringraziamento va a tutti i consiglieri e ai molti colleghi che, per mero spirito di servizio, sacrificando tempo ed energie, hanno dato il loro prezioso contributo, indicando nella partecipazione lo strumento per migliorare il

funzionamento della Giustizia, a beneficio della nostra categoria e di tutti i cittadini.

Un ringraziamento particolare, inoltre, al personale di segreteria per la competente ed attenta collaborazione.

Al nuovo Consiglio gli auguri di un proficuo lavoro.

Il Presidente

Avv. Bruno Piazzola